

Allora!

Periodico indipendente
comunitario
informativo e culturale

Chief editor
Franco Baldi
editor@alloraneWS.com

BOSSLEY PARK | FAIRFIELD | HABERFIELD | FIVE DOCK | PETERSHAM | SYDNEY | DRUMMOYNE | RYDE | SCHOFIELDS | LIVERPOOL | MANLY VALE | LEICHHARDT | CASULA | ORAN PARK | WOLLONGONG | GRIFFITH | MORE...

Periodico degli italo-australiani

Anno V - Numero 6 - 15 Marzo 2021

Price in NSW \$1.00

LE TRE GRAZIE



Non so se si chiamano Grazia, Giuseppina o Maria, ma so che la vista di questa foto ha ripagato in pieno tutti i sacrifici e gli sforzi del mese scorso.

Ormai, come accade ogni mese, il nostro periodico viene esaurito in breve tempo e le condivisioni nel web sono in continuo aumento.

Arrivano anche le congratulazioni... no, non da **loro**, ma da parte della comunità.

Abbiamo ricevuto anche le congratulazioni dal Consolato e dall'Istituto di Cultura... no, non il nostro, ma quello Svizzero!

Complimenti pure dal Preside della scuola... no, non la nostra, ma quella dei Serbi.

Nel contraltare, anche qualche rimprovero: come mai il giornale cartaceo non si trova a Cootamundra o Khancoban... A parte che non so nemmeno dove si trovino i succitati posti, come

facciamo a distribuire le 2000 copie, che ci possiamo permettere di stampare, in tutte le cittadine remote di questo vasto continente?

Devo ringraziare i nostri sponsor, quelli che credono in noi e mettono mano al portafogli. Devo ringraziare i collaboratori che, con esemplare abnegazione e zero compensi, si prodigano per far pervenire i loro scritti in tempo. Ringrazio, soprattutto, gli abbonati che, nonostante sia possibile

reperire **Allora!** gratuitamente, hanno deciso di abbonarsi e non solo per riceverlo comodamente a casa ma, soprattutto, per dare un contributo alla sopravvivenza di questo periodico. Molti pagano ben oltre la cifra dell'abbonamento che menzioniamo nell'ultima pagina. Grazie... anzi, **tre grazie** pure a loro!

Ma la vedo dura...

La pubblicità del presente numero non copre nemmeno le spese di stampa. Mi piange il cuore ammetterlo, ma siamo la comunità più **stingy** di tutte le 80 nazionalità che formano l'amalgama multiculturale di questo Paese.

Conosco personalmente qualche milionario e tante persone con un conto in banca da far rizzare i pochi capelli che mi sono rimasti... ma tengono ben stretti i loro capitali. Sì, ti dicono **bravo**, ma poi si limitano a fare la loro donazione soltanto a qualche Santo Patrono o a qualche associazione caritatevole per comprarsi il Paradiso... Magari **si** a buttare migliaia di dollari nelle **poker machine** in una sola giornata... ma mai quella fiamma culturale, autoctona e multiculturale, che li spinga al sostegno della carta stampata, riconosciuta come uno dei beni immateriali del XXI secolo.

Neanche un centesimo!

Eppure, un certo Wilhelm Friedrich Hegel scrisse: "La lettura del giornale è la preghiera del mattino dell'uomo moderno".



02 Papa Francesco visita in Iraq



Messa in suffragio dei connazionali ... **03**



04 Alpini di Sydney: Festa Tesseramento



06 Omaggio alle Donne!



08 Speciale Festival di Sanremo



L'Unione si è inginocchiata ... **09**



Italiani citizens living abroad

The latest government decree published in the Official Gazette on 28 January 2021, reports that the number of Italian citizens living abroad as at 31 December, 2020.

According to the data of the AIRE Registry, when considered jointly with those retained in consular archives, there are in total 5,652,080 registered Italian citizens living abroad.

They are divided as follows: 3,098,878 residing in Europe; 1,754,303 living in South America; 495,147 in North and Central America; 303,752 in Africa, Asia, Oceania and Antarctica.



Qantas posts \$1 billion loss

Qantas has posted a \$1.08 billion half-year loss, following a dramatic \$6.9 billion plunge in revenue due to continued travel restrictions.

The net loss before tax was \$1.47 billion, but the airline will be able to offset part of that against future tax bills.

The airline said it still has \$4.2 billion in available cash to keep going until Australia's international border reopens and domestic travel ramps up to more normal levels. Qantas is expecting international travel to resume more broadly at the end of October, when the national vaccine rollout is scheduled to be complete, having previously started selling tickets to Britain and the US for travel as early as July.



Un organo pubblico che controlla la libera manifestazione del pensiero, limitando la diffusione delle idee, viene definito un regime dittatoriale.

Quando si parla di uno stato democratico, la libertà di espressione è espressamente prevista dalla Costituzione. Ostacolando fonti di informazione e di critica alternativa, lede i principi liberali garantiti dalla Costituzione Repubblicana Italiana.

Il consolato, detto anche ufficio consolare, è una sede di rappresentanza di un Paese in un

altro Stato con funzione prevalentemente amministrativa ma anche di promozione culturale ed economica, oltre che di tutela dei cittadini del Paese che rappresenta. Le sue attività sono disciplinate dalla Convenzione di Vienna sulle relazioni consolari siglata il 24 aprile del 1963.

Da due mesi il plico inviato al Consolato Generale d'Italia a Sydney contenente il nostro periodico viene rispedito al mittente. Abbiamo inviato due lettere con preghiera di farci sapere il motivo perché tutti i maggiori gior-

nali e periodici italiani d'Australia sono presenti nell'ufficio consolare, tranne **Allora!**

Senza una risposta, questo gesto potrebbe sembrare un pregiudizio verso la nostra testata e potrebbe infrangere l'articolo 21 della Costituzione italiana che tutela la libertà di stampa.

La libertà di stampa è uno dei presupposti fondamentali su cui si fonda lo Stato democratico, infatti la sua estensione o restrizione è indice del grado di libertà di cui godono non solo le testate giornalistiche ma anche tutti i cittadini di un determinato Paese. L'articolo 21 recita:

"Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione.

La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure".

Pensando di fare cosa gradita ai nostri lettori che si recano al Consolato, potete trovare gratuitamente il periodico **Allora!** presso l'ufficio postale situato al pian terreno di 44 Market Street.



Papa Francesco in Iraq, l'unica diplomazia contro la guerra

Medio Oriente:
Bergoglio non solo è il primo papa in Iraq ma anche il primo capo di stato dell'Occidente a casa dell'ayatollah Sistani. Ecco perché la sua visita è pastorale ma anche politica

di **Alberto Negri**

Il papa in visita da Sistani fa politica e diplomazia, quella che nessuno riesce a fare. Chi è Ali Sistani, il religioso sciita di Najaf?

È un uomo, con un'influenza spirituale estesa ben oltre i confini iracheni, che rappresenta la sintesi complessa, avvincente, e talora inestricabile, di un secolo di vicende dell'Iraq e del Medio Oriente.

Ma è anche una parte della nostra storia, assai poco onorevole, fatta di spartizioni coloniali e guerre, come quella del 2003 che l'Occidente ha portato nella terra di Abramo e che un altro papa, Wojtyła, ricevendo il vicepresidente di Saddam Hussein, il cristiano Tarek Aziz, cercò di fermare mentre in Italia esponevamo quelle bandiere arcobaleno adesso ormai stinte ed estinte.

Questa volta il papa fa un po' anche la nostra parte, ci ricorda l'inferno iracheno, la memoria perduta e la vergogna di guerre costruite su menzogne come quella delle armi di distruzione di massa di Saddam Hussein, la madre di tutte le *fake news* inventata da Bush jr. e Blair. Gli iracheni soffrono da decenni un calvario senza fine.

Morti e profughi si contano a



milioni, le distruzioni sono inenarrabili: vite travolte e generazioni perdute. In 40 anni li ho vissuto la guerra contro l'Iran (un milione di morti), quella del '91, del 2003, le stragi di Al Qaida e dell'Isis fino alla caduta di Mosul e alla sua liberazione dal Califato nel 2017.

Una delle storie di Sistani e Najaf che ci può interessare è questa. Quando l'Imam Khomeini, poi diventato nel 1979 il leader indiscusso della rivoluzione sciita in Iran, andò nel 1965 in esilio a Najaf, Sistani accolse la sua venuta con una frase rimasta famosa: «Ecco adesso sono arrivati i guai».

Sistani come il suo maestro il grande ayatollah Khomeini è sempre stato contrario al coinvolgimento del clero nella politica. Ma i suoi moniti a volte non furono seguiti: il figlio di Kohe, Abdul Majid, fu assassinato mentre, dopo una missione a Londra, andava a pregare al mausoleo di Ali il 10 aprile 2003, il giorno dopo l'entrata a Baghdad degli americani.

Qui anche una preghiera a volte è di troppo. Ogni passo del papa in questo viaggio è segnato dal sangue, quello dei musulmani, sciiti e sunniti, dei cristiani, degli yazidi, dei mandei, degli arabi, dei curdi.

In politica Sistani, massima autorità religiosa del Paese, è stato coinvolto dopo la caduta di Saddam ma in tanti anni di occupazione Usa non ha mai ricevuto il rappresentante di un governo occidentale. Come se gli americani avessero conquistato l'Italia senza mai essere accolti in Vaticano.

La stessa Najaf come meta del viaggio ha un'alta carica simbolica: la cupola d'oro del mausoleo di Ali, dove nel '91 vidi le pareti insanguinate dalla repressione di Saddam, è dedicata al cugino e genero di Maometto, il quarto califfo, padre del martire Hussein a Karbala nel 680. Dopo Mecca e Medina è la meta di pellegrinaggio musulmana più gettonata e quando il papa vi giungerà, ancor prima di vedere i due minareti e la cupola, osserverà il più grande cimitero del mondo che ospita le tombe di milioni di sciiti da tutto l'Islam.

Quindi Bergoglio non solo è il primo papa in Iraq ma anche il primo capo di stato dell'Ovest a casa di Sistani. Ecco perché la sua visita è pastorale ma anche politica. Pastorale perché i due firmeranno il documento sulla «fratellanza umana» già sottoscritto nel 2019 ad Abu Dhabi con l'imam sunnita di Al Azhar, Ahmad al Tayyeb.

Politica perché Sistani, pur essendo ostile alle ingerenze nel potere *dell'establishment* religioso, in realtà ha giocato in questi anni un ruolo di primo piano, fino a essere considerato una sorta di *deus ex machina* capace di imprimere svolte significative e di mediare le profonde divisioni del Paese.

Nato in Iran a Mashad nel 1930, Sistani era in origine un «quietista» e si teneva lontano dalla politica mentre altre famiglie di ayatollah come gli Al Hakim, i Baqr e i Sadr cadevano stritolati dalla macchina repressiva del regime baathista.

Poi, con l'arrivo degli americani, il Grande Ayatollah si è trovato in mezzo, prima trascinato dal suo giovane concorrente Muqtada Sadr, che guidò una rivolta armata con l'esercito del Madhi, poi nel 2014, quando dopo la caduta di Mosul ha dato la sua benedizione alle milizie popolari sciite che si opponevano al Califato insieme ai pasdaran guidati dal generale Qassem Soleimani, eliminato da Trump nel gennaio 2020 proprio all'aeroporto di Baghdad.

Insomma il papa è in visita da un leader che è stato cruciale per arrestare l'offensiva jihadista dell'Isis e capovolgere le sorti del conflitto, difendendo strenuamente l'indipendenza del Paese dagli Usa e anche dall'inevitabile influenza iraniana. Se c'era ancora Trump il papa forse non si sarebbe troppo fidato di andare in Iraq, con Biden, che pure continua a fare il pistolero in Siria, si può sentire meno minacciato.

Ma è da ricordare che proprio questo papa nel 2014 si è opposto ai bombardamenti di un altro presidente democratico sulla Siria. La guerra al papa proprio non piace, che ci volete fare...

If Poor Countries Go Unvaccinated Rich Ones Will Pay

by **Peter S. Goodman**

In monopolizing the supply of vaccines against Covid-19, wealthy nations are threatening more than a humanitarian catastrophe: The resulting economic devastation will hit affluent countries nearly as hard as those in the developing world.

This is the crucial takeaway from an academic study to be released on Monday. In the most extreme scenario - with wealthy nations fully vaccinated by the middle of this year, and poor countries largely shut out - the study concludes that the global economy would suffer losses exceeding \$9 trillion, a sum greater than the annual output of Japan and Germany combined.

Nearly half of those costs would be absorbed by wealthy countries like the United States, Canada and Britain.

In the scenario that researchers term most likely, in which developing countries vaccinate half their populations by the end of the year, the world economy would still absorb a blow of between \$1.8 trillion and \$3.8 trillion. More than half of the pain would be concentrated in wealthy countries.

Commissioned by the International Chamber of Commerce, the study concludes that equitable distribution of vaccines is in every country's economic interest, especially those that depend most on trade. It amounts to a rebuke to the popular notion that sharing vaccines with poor countries is merely a form of charity.

But in the realm of international commerce, there is no hiding from the coronavirus, as the study brings home. Instead,

there are global supply chains that produce the piece parts for industry, and that will continue to be disrupted so long as the virus remains a force.

At the center of the story is the reality that most international trade involves not finished wares but parts that are shipped from one country to another to be folded into products.

Of the \$18 trillion worth of goods that were traded last year, so-called intermediate goods represented \$11 trillion, according to the Organization for Economic Cooperation and Development.

Many developing countries, from Bangladesh to Tanzania to Peru, will likely have to wait until 2024 before fully vaccinating their populations.

In contrast to the trillions of dollars that governments in wealthy countries have spent to rescue companies and workers harmed by the health emergency and the wrenching economic downturn, developing countries have struggled to respond.

As migrant workers from poor countries have lost jobs during the pandemic, they have not been able to send as much money home, leveling a major blow to countries that have relied on these so-called remittances like the Philippines, Pakistan and Bangladesh.

The global recession has slashed demand for commodities, decimating copper producers like Zambia and the Democratic Republic of Congo, and countries dependent on oil like Angola and Nigeria. As Covid-19 cases have soared, that has depressed tourism, costing jobs and revenue in Thailand, Indonesia and Morocco.



The loss of jobs for migrant workers from poor countries has reduced the amount of money they have sent home

Aggiornamento dati Associazioni del NSW

Il Consolato Generale d'Italia a Sydney, in considerazione dell'importanza dell'associazionismo italiano all'estero, sta procedendo all'aggiornamento della banca dati delle associazioni italiane attive nella circoscrizione consolare di competenza, comprendente il territorio del NSW.

A tale scopo, ha inviato una scheda da compilare e restituire

entro il 30 Aprile prossimo.

Nella lettera si informa che, sulla base delle istruzioni ministeriali in materia, le associazioni che non provvederanno alla trasmissione della scheda compilata saranno ritenute non più attive e, pertanto, non saranno nell'elenco delle associazioni italiane attive nella circoscrizione consolare.

Allora!

Periodico degli Italo-Australiani
Published by Italian Australian News
1 Coolatai Cr, Bossley Park 2176
Tel/Fax (02) 8786 0888
Email: editor@alloranews.com

Redattore capo: Franco Baldi
Responsabile: Giovanni Testa
Assistente editoriale: Marco Testa
Marketing: Maria Grazia Storniolo
Correttrice: Anna Maria Lo Castro
Ufficio: Ambra Meloni

Rubriche e servizi speciali:
Asja Borin, Vannino di Corma
Gianmaria Marcuzzi, Gianna Di Genua
Marco Simoni, Giuseppe Querin

Collaboratori:
Giulia Brazzoli, Alessia Comandini

Collaboratori esteri:
Antonio Musmeci Catania, Roma
Angelo Paratico, Verona e Hong Kong
Marco Zaccchera, Verbana
Carlo Ferri, Imola, Bologna

Agenzie stampa:
Inform, NoveColonneATG, ANSA

Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora! Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Printed by Spot Press, Sydney, Australia

Messa in suffragio dei connazionali uccisi in Congo



Domenica 28 febbraio, a Leichhardt nella chiesa di S. Fiacre, è stata celebrata una messa organizzata e voluta dall'Associazione Carabinieri di Sydney in suffragio del Carabiniere Vittorio Iacovacci e dell'ambasciatore Italiano Luca Attanasio, recentemente uccisi in Congo. La liturgia è stata officiata dai padri cappuccini Ben Johnson e John Cooper.

Il coordinatore dell'associazione Carabinieri d'Australia, Antonio Bamonte, dopo aver ringraziato i partecipanti, ha continuato: "Oggi, la vostra presenza qui dimostra che ci sono circostanze in cui ci sentiamo tutti Italiani e che sentiamo il bisogno di partecipare al doppio lutto che ha colpito l'Italia."

L'Ambasciatore in Congo, Luca Attanasio, aveva 43 anni, una giovane moglie e tre figlie piccole, di cui due gemelline. Condivideva con la moglie l'impegno umanitario in una organizzazione non governativa che si occupa di madri e bambini. Un ambasciatore

di PACE che perde la vita mentre cerca di portare la PACE in posti difficili. Oggi piangiamo anche la perdita di un validissimo rappresentante della nostra Arma, il carabiniere Vittorio Iacovacci che viaggiava insieme con l'ambasciatore ed è stato il primo ad essere colpito morendo sul colpo, in un agguato della cui natura sappiamo ancora poco.

Il giovane stava progettando il suo futuro con la fidanzata. Un anno fa avevano rinviato le nozze a causa del Covid 19. Sarebbe dovuto rientrare in Italia, in un paese vicino a Latina, dove aveva costruito una casetta e si sarebbe sposato a giugno.

Oggi, increduli e sgomenti di fronte a una tragedia così immane, vogliamo esprimere condoglianze alle famiglie, ai parenti e ai colleghi di questi eroi caduti mentre cercavano di assicurare un futuro migliore al popolo del Congo".

Con queste parole di memoria e di cordoglio, Antonio Bamonte ha concluso il suo intervento. Alla

cerimonia hanno partecipato, oltre ai rappresentanti dell'associazione Carabinieri, anche quelli di Marinai d'Italia, Bersaglieri, Alpini, Associazione Santa Caterina, Associazione Agira, Associazione Donne Italo Australiane, Father Atanasio Gonelli Charitable Fund, Ordine di San Giovanni e del Comites del NSW.

Il Console Italiano a Sydney ha espresso il suo cordoglio sia per il collega diplomatico Luca Attanasio, che per il carabiniere Vittorio Iacovacci immolatosi nel tentativo di proteggere l'ambasciatore.

Una scuola a Boscolac RDC

da Goma scrive Gianfranco De Zotti



La ministra degli Affari Esteri congolese, Marie Tumba Nzeza con altre autorità civili e militari porgono l'ultimo saluto alle salme dell'Ambasciatore Luca Attanasio e del Carabiniere Vittorio Iacovacci

"Giornata molto triste! Mi sto chiedendo perché lo hanno lasciato andare lì, in una zona molto pericolosa, con poca scorta, mi chiedo perché hanno ucciso solo le persone a bordo della sua auto, perché non è stato scortato il convoglio sebbene domenica scorsa siano stati uccisi 6 rangers, perché nessun ribelle è stato catturato.

E ... chi fornisce le armi ai ribelli? Chi li ha avvisati che oggi sarebbe passato di là? Sapremo mai la verità?

Oltre alle povere tre vittime innocenti di oggi, penso che ci rimetterà tutta la popolazione povera di Goma...

Ieri sera l'ambasciatore aveva incontrato gli Italiani presenti a Goma e aveva elogiato chi cerca di migliorare la situazione del Nord Kivu.

Nessuna, delle autorità o organizzazioni locali e internazionali che ha partecipato alla serata, lo ha avvertito della pericolosità dell'area? ... ci credeva fortemente a migliorare la vita qui.

Ieri sera ha ringraziato tutti dicendo che chiunque era qui stava mettendo a rischio la propria vita

ed ha aggiunto..."non certo io che sto in ufficio!"

Ho visto le foto di Luca morto. Era senza scorta.

Solo la guardia del corpo in auto con lui. Sono andati nella zona dei miliziani come due comuni cristiani!

Fortunato di avere incontrato Luca lì, a Goma, so che l'Italia ha perso un diplomatico di grande valore, di grande sensibilità e consapevolezza delle necessità, di volontà di reale cooperazione.

Anche per lui, io non mollo!

Gianfranco De Zotti è un volontario dell'associazione italiana "Costruisci un sorriso" che vorrebbe rendere possibile un futuro diverso per molti bambini e ragazzi cominciando dalla scuola. L'associazione sostiene le ragazze che hanno subito violenze e sono diventate madri in situazioni personali e familiari difficili, sostiene i ragazzi di strada in un percorso di riscatto attraverso la formazione professionale.

In qualità di socio esperto, Gianfranco De Zotti da alcuni anni è impegnato in progetti a Goma, nella Repubblica Democratica del Congo.



Contrariamente al mio dovere di cronista presente alla cerimonia, mi astengo dal commentare l'evento oltre la cerimonia religiosa. La poca partecipazione da parte della Comunità, soprattutto quella dei giovani, la completa assenza dei politici locali solitamente sempre pronti a partecipare a sagre e feste, mi ha

addolorato. Non conoscevo gli eroi per i quali è stata suffragata la cerimonia religiosa, ma nutro il massimo rispetto per chi ha dato la propria vita per la Patria.

Positivo comunque l'intervento ufficiale, letto con dignità e genuino cordoglio dal rappresentante dei Carabinieri, Comm. Antonio Bamonte.



Integrated
Programmed
Services

IPS

FACILITY MANAGEMENT

SYDNEY OFFICE
Level 10, 32 Martin Place, Sydney, NSW 2000
P: 1300447747 E: info@ipslimited.com.au

MELBOURNE OFFICE
95 Lambeck Drive, Tullamarine, VIC 3043
P: 1300447747 E: info@ipslimited.com.au

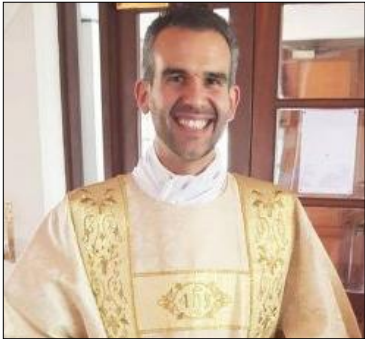
HONGKONG OFFICE
Suite 2111-13, 21/F, Prudential Tower, The Gateway,
Harbour City, 21 Canton Road, Tsim Sha Tsui, Kowloon Hong
P: 1300447747 E: info@ipslimited.com.au

CONNECT WITH US
F: Facebook.com/IPS T: Twitter.com/ips_pty

www.ipslimited.com.au

New appointments for Italian Colleges Australia

The Board of Directors of the Italian Colleges Australia Ltd is glad to announce the appointments for two new directors, Rev. Father Chris De Sousa CRS and Ms Carla Simone.



Padre Chris De Sousa

Fr Chris, of Portuguese origin, is the last ordinand religious of the Congregation of the Somascan Fathers in Australia. Before being ordained a priest, Fr Chris graduated from the university with a double degree in Law and Commerce.

In 2007 he was admitted as a legal practitioner to the Supreme Court of Western Australia. He worked full time as a lawyer for four years in Perth and then for nearly two years in Sydney.

In 2011, after a period of vocational discernment, Fr Chris began his religious formation with the Somascan Fathers, and obtained a licentiate in theolo-

gy at the University of the Holy Cross in Rome. He was then ordained a priest in 2019 and later transferred to Sydney where the Somascans are in charge of the parishes of St Joseph in Moorebank and St Christopher in Hols-



Carla Sechi

Carla Simoni is a lawyer specialising in family law. Carla holds a Bachelor of Laws and Bachelor of Arts with a major in Media from the University of Technology, Sydney. Carla was then admitted to the practice and is enrolled in the Register of Practitioners at the High Court of Australia. The Board of Directors of the Italian Colleges Australia Ltd cordially welcomes the new directors to the team, certain that their contribution will be essential for the building of Emiliani Italian College.

Griffith: Dal Broi applaude il nuovo arrivo della Qantas



Il primo aereo della nuova e attesissima rotta Qantas è atterrato a Griffith.

L'arrivo dell'aereo ha segnato l'inizio di una nuova destinazione, con una tratta Qantas da 50 posti giornaliera di andata e ritorno da e verso Sydney.

Decine di residenti, rappresentanti delle istituzioni e imprenditori locali si sono riuniti per assistere al momento cruciale in cui l'aereo è atterrato e i primi passeggeri da Sydney sono giunti a Griffith.

Tra loro, c'era anche John Gissing, CEO di QantasLink. "Stiamo portando tariffe più basse nella zona" - ha commentato Gissing - "con una rotta a lungo

termine di andata al mattino e ritorno la sera."

A congratularsi per l'iniziativa che porterà notevoli vantaggi economici a tutta la zona della Riverina, è stato il Sindaco di Griffith, John Dal Broi. "Si parla molto sia delle aziende esistenti che di quelle nuove. La connettività con Sydney è importante per la nostra economia e per mantenere uno stile di vita sempre crescente."

Ha poi aggiunto il primo cittadino che "con l'introduzione di questi voli, Griffith è riconosciuta come una città di provincia con un potenziale per la crescita di tutto lo stato del Nuovo Galles del Sud."

Associazione Alpini di Sydney: FESTA DEL TESSERAMENTO

di Franco Baldi

Domenica 28 febbraio, nel ristorante pizzeria Pikkio di Panania, si è tenuta l'annuale festa del tesseramento degli Alpini di Sydney. Anche se in numero dei partecipanti era limitato nel rispetto delle vigenti regole, la ricorrenza si è svolta nella solita allegria e senso di partecipazione che è naturale per questa associazione d'Arma.

È la prima volta che gli Alpini scelgono detto locale e la ragione va cercata nel fatto che il cuoco è stato, egli stesso, tra gli Alpini.

Sandro, il cuoco, ha fatto la *naja* negli Alpini del 123.simo Reggimento a Chieti per poi essere trasferito a Merano dove ha seguito il corso di caporale istruttore. Fu trasferito nuovamente in Abruzzo, a L'Aquila, in una caserma a base logistica che gestiva a Roccaraso un albergo militare destinato a stazione sciistica per le vacanze degli ufficiali. E proprio in questo frangente egli ha sviluppato la sua carriera di cuoco. Di origine calabrese, Sandro ha vissuto 13 anni in Abruzzo.

Trasferitosi a Sydney, ha incontrato Daniele, amico e proprietario del Pikkio con il quale ha iniziato una proficua collaborazione.

La giornata degli Alpini, come da tradizione, è iniziata con l'intervento del Presidente Giuseppe Querin che, dopo aver illustrato la parte finanziaria e associativa, ha invitato i presenti a proporre candidati che possano sostituirlo in questa carica molto importante, ma anche molto faticosa.

Considerato che nessuno aveva intenzione di assumere l'onere, Alessandro Maremonti, a nome dell'intera assemblea, è intervenuto e rivolgendosi al Presidente ha dichiarato: "Chi meglio di Giuseppe Querin può portare avanti la sezione degli Alpini? Giuseppe



Alessandro Maremonti guida l'assalto alla porchetta

lo ha fatto per tanti anni, continua a farlo con passione, lo fa con grande capacità e, quindi, non c'è nessuno che in questo momento lo può sostituire. Capisco che tu, caro Giuseppe, sia un po' stanco e che tu abbia bisogno di un po' di riposo, ma è proprio nei momenti più difficili che un Alpino dà il meglio di se stesso".

L'assemblea, all'unanimità, ha acclamato a forte voce che Giuseppe rimanga ancora il suo Presidente.

Ovviamente, felice di tanta stima e amicizia, il Presidente ha accettato di rimanere in carica, confermando il suo impegno per almeno un altro anno.

"Proviamo - ha detto Querin - fa piacere vedere questa compagnia e andiamo avanti. Abbiamo passato un brutto anno, ma siamo ancora qui. E questo è già un buon risultato. Nell'anno appena trascorso non abbiamo fatto molte feste ma adesso dobbiamo recuperare. Al momento stiamo organizzando la gita a *New Italy* e poi dobbiamo ricominciare le feste perché il barbecue di Miotto si è arrugginito e bisogna mettere olio e bistecche... e anche un po'

di vino che non guasta mai. Poi, a novembre, ci sarà l'Adunata Nazionale a Brisbane".

Finite le "chiacchiere" inizia la festa e iniziano le portate: antipasto all'italiana con prosciutto, affettati vari, rucola e bocconcini. Pasta al ragù seguita dalla porchetta e piatti di polenta con le salsicce e, per finire, un delizioso sorbetto al limone.

E per restare nella tradizione, il coro degli Alpini diretto, da Gianfranco De Zotti, ha intonato... o stonato, secondo i punti di vista, le tradizionali canzoni della montagna. Pasqualino, Miotto, Cristina, Marco... hanno dato voce al "Coro del Pikkio" nonostante la sentita assenza di Luciano che, essendo residente a Mittagong, non ha potuto raggiungerci per l'occasione.

Prima del commiato, ancora il tempo di fare conoscenza con Stefano Brombal, un nuovo Alpino avendo fatto il *Car* alla Tridentina, a Merano. "Ho trovato un ambiente gioviale e mi sento a casa, sembra un ritorno ai vecchi tempi e non c'è posto migliore che stare qui insieme agli Alpini". Ha dichiarato Stefano.

Deni Grocer Marketplace

Every Saturday 9am-2pm

19A Greenfield St.
Banksmeadow
NSW 2019



Pranzo di **beneficenza** Padre Atanasio Gonelli



di **Asja Borin**

Anche quest'anno l'associazione Father Atanasio Gonelli Charitable Fund è riuscita ad organizzare con successo il Community Charity Lunch per onorare la memoria di Padre Atanasio e distribuire aiuti che la fondazione è riuscita a sostenere.

Il pranzo si è tenuto presso **Le Montage**, nella calda Domenica del 7 Marzo. Finalmente, dopo un anno di incertezze e paure, la comunità Italo-Australiana ha potuto riunirsi per festeggiare, come sempre avvenuto prima della pandemia, sperando che l'aria di comunione sprigionata sia di buon auspicio perché tutto possa tornare presto come prima.

Il pranzo di beneficenza è stato inaugurato dal Vescovo Ausiliario Terry Brady con una preghiera di ringraziamento accompagnata, in sottofondo, dal sassofono di Jack Patanè; a seguire, tra una portata e l'altra, c'è stata anche la ricca lotteria e non sono mancate le bottiglie di Olio Evo 100% italiano e quelle di vini pregiati.

Anche nel disastroso anno 2020 colpito dalla pandemia, la fondazione a nome di Padre Atanasio Gonelli è riuscita a farsi valere, con aiuti concreti e necessari, soprattutto per la sua dedizione verso i giovani italiani in possesso di visto temporaneo che se la sono vista brutta, sia all'inizio che in seguito per il lockdown. Ancora una volta, è stata ricordata la Radiothon svoltasi il Lunedì di Pasquetta 2020 che ha raccolto la rispettabile somma di \$110.000 destinati a diventare **voucher** per i giovani che hanno avuto problemi persino a mettere un pasto in tavola.

Altri \$16.500 per Chris O'Brien Lifehouse utilizzati nell'acquisto di attrezzature chirurgiche specializzate e \$5.000 per il Concord Cancer Centre, giusto per restare uniti e solidali nella ricerca scientifica contro il cancro. Altri \$7.800 sono stati donati al Women's Health Centre di Condobolin, somma necessaria per l'acquisto di un colposcopio portatile, un importante strumento per la salute femminile.

A seguire, le donazioni nel campo dell'istruzione: \$10.000 dollari a due insegnanti di lingua italiana: Anna di Perna e Francesca Candaten, in ringraziamento e in memoria di Enrica Inglese. Un ulteriore aiuto, il quinto degli ultimi 5 anni, di \$ 5.000, all'Istituto Cattolico ed altri \$4.000 al Patrician Brothers di Blactown, donazione fatta per sostenere il programma

di "colazione per studenti svantaggiati" e ancora \$1.500 in supporto alle famiglie che affrontano quotidianamente le difficoltà dell'autismo e le disabilità, ciò tramite l'Associazione Autism Advisory & Support Service. Ma quelli citati sono solo alcuni degli aiuti, e nemmeno i più sostanziosi, per i quali l'associazione si è dimostrata pronta ed attiva, sia in ambito culturale che medico.



Cav. Felice Montrone OAM

La parte ufficiale è proseguita con il discorso degli ospiti speciali. In prima linea il Cav. Felice Montrone, presidente della fondazione, ha fatto i suoi ringraziamenti seguito dall'Onorevole Victor Domonello e dal Console Generale Andrea De Felip. Piccola gaffe per la Senatrice Concetta Fierravanti-Wells che, durante il suo intervento, ha speso qualche commento a favore degli aiuti arrivati ai giovani. Ora immagino che la senatrice si sia ingenuamente confusa con i pensionati perché i giovani sono stati abbandonati sia dalle autorità australiane e, soprattutto, da quelle italiane; se non fosse stato per la Father Atanasio Gonelli Charitable Found. tramite l'intraprendenza del Presidente Felice Montrone, nessuno ne avrebbe nemmeno parlato.

Anche quest'anno sono stati registrati dei riconoscimenti, a diventare nuovi ambasciatori ufficiali della fondazione sono: il Dr Nicholas Destro e Josephine Destro, Antonio Luciano, Giuseppe Colubriale, Vittorio Locantro, Antonio Polistina e Angelo Stivala.

A seguire, un po' di spettacolo con il simpaticissimo Joe Avati e il talentuoso tenore Gaetano Bonfante.

L'evento annuale è stato, come sempre, pieno di **good vibes** e tanta ilarità da permettere, a qualcuno, di tornare a casa sicuramente con un voucher per una cena extra lusso o un gioiello prezioso dopo la lotteria ricca di premi offerti da alcuni partecipanti.

The Premier's Harmony Dinner: Celebrazione del **Multiculturalismo**

di **Franco Baldi**

Sabato 13 marzo 2021, presso l'International Convention Centre di Sydney, si è tenuta l'annuale cena Premier's Harmony Dinner.

Harmony non lascia spazio ad interpretazioni essendo, appunto, la parola Armonia l'ingrediente principale della nostra grande famiglia Multiculturale.

L'Harmony Dinner, sotto gli auspici del Premier del NSW, Gladys Berejiklan, è un evento di gala scintillante che riconosce e celebra i contributi significativi forniti da individui e organizzazioni nella costruzione dell'armonia della comunità all'interno del NSW.

Frequentata da rappresentanti della nostra vasta comunità multiculturale del NSW, la serata si è mostrata come un incredibile spettacolo: una vera celebrazione del multiculturalismo e della comunità.

La cena dell'Armonia, continua a celebrare l'impegno del Governo del NSW per una società coesa e inclusiva in cui le culture, le lingue e le religioni di tutti i cittadini siano accettate, riconosciute, celebrate.

L'evento di quest'anno ha assunto un aspetto diverso per proteggere ogni individuo partecipante dalla pandemia del Covid-19. La capacità della sede sulla disponibilità dei posti è stata dimezzata nel rispetto e osservanza della regola vigente.

Ne è risultata così una serata piacevolissima, iniziata con la tradizionale "smoking ceremony" la "cerimonia del fumo" un'antica usanza aborigena in Australia che prevede la combustione di varie piante autoctone per produrre fumo, che ha proprietà detergenti e capacità di allontanare gli spiriti cattivi



La suggestiva "Smoking Ceremony" la "Cerimonia del Fumo"



La Premier del NSW Gladys Berejiklan

dalla gente e dalla terra e fare percorso per un futuro più luminoso.

Commovente l'esecuzione dell'Inno Nazionale ad opera del coro della NSW Federation of Community Language, seguito dall'interpretazione di Christine Anu della classica "I Still call Australia Home"; un vero e proprio inno all'amore per l'Australia da parte di questa nostra società multiculturale che è fiera di chiamare Australia come la propria casa, la propria Patria.

Dopo il breve intervento del Ministro per il Multiculturalismo, Geoff Lee, la Premier Gladys Berejiklan ha dichiarato:

"È mio immenso piacere dar-

vi il benvenuto alla Premiere Harmony Dinner del 1921. La cena dell'Armonia è un'importante celebrazione della comunità ed è magnifico potere essere ancora assieme con voi. Come Premier del NSW, sono fiera del nostro successo multiculturale e di una società basata sull'uguaglianza di opportunità, tolleranza e rispetto.

Voglio ringraziare voi per il vostro supporto e per le misure messe in atto per contenere l'espandersi del coronavirus e per tutto ciò che si è fatto per tenere le persone al sicuro.

Questa sera riconosciamo le persone e gli organizzatori che hanno reso possibile questa magnifica contribuzione alla nostra diversità comunitaria.

È sempre un privilegio e un onore annunciare i vincitori delle medaglie destinate ad individui che hanno contribuito eccezionalmente al multiculturalismo. Sono sicura che voi vi unirete a me nel congratulare i nominati e i vincitori delle medaglie e riconoscere i loro risultati.

Grazie ancora a voi di appartenere a questa nostra grande famiglia multiculturale".

I Multicultural Communications Awards (PMCA) del NSW Premier, riconoscono l'eccellenza nel settore multiculturale dei media e del marketing. Il NSW è uno degli stati multiculturali di maggior successo al mondo ed è importante celebrare i benefici della nostra diversità... e, anche se quest'anno nessuno della nostra redazione è stato insignito dell'onorificenza, prometto che continueremo a lottare e prodigarci per riportare l'italianità a ricoprire un ruolo fondamentale in questa nostra grande Famiglia Multiculturale Australiana.



Foto ricordo con il Ministro Statale Victor Dominello ...



... e con Nathan Hagarty, Consigliere del Comune di Liverpool

Com.It.Es del NSW:

Omaggio alle Donne!



Mary Cusumano, Martha Jabour, Maria Grazia Storniolo, Maurizio Aloisi, Maria Stella Vescio, Marco Testa

di Maria Grazia Storniolo

Domenica 7 marzo, anche se in un particolare periodo di pandemia, il Com.It.Es. NSW ha celebrato la Giornata Internazionale della Donna.

L'evento si è svolto presso il Multicultural Community Garden di Bossley Park, in una giornata di pieno sole, arricchita dai colori rosa e giallo di tovaglie, bicchieri, tovaglioli e palloncini e con la partecipazione del gentil sesso di tutte le età. Osservate le regole imposte causa Covid-19, i partecipanti, con i loro sorrisi e sentita partecipazione, hanno

reso la giornata all'insegna della solidarietà e dell'amicizia.

Dopo un abbondante e succulento piatto di spaghetti alla bolognese, il Presidente Maurizio Aloisi ha voluto ringraziare i partecipanti e quanti hanno reso possibile questa giornata, soffermandosi sul ruolo delle donne, sulla loro essenzialità e sulla lotta per il rispetto di genere e per le discriminazioni, problemi per cui esse si trovano a combattere quotidianamente.

La testimonianza di Marta Jabour OAM, ospite d'onore della giornata, la cui dedizione per ben

27 anni è stata a supporto delle famiglie vittime di omicidi in tutto il NSW, ha marcato l'importanza delle donne nel dedicarsi agli altri senza limiti e confini.

Sulle note dell'opera "O mio babbino caro" e della colonna sonora del film Il Padrino, "Parla più piano" la soprano Maria Stella Vescio (Vice Presidente del Com.It.Es. NSW), con la sua voce intensa, ha sorpreso e commosso tutti.

E dulcis in fundo... non sono mancate le famose granite siciliane di limone e di mandorle, preparate per l'occasione e offerte dal Maestro Luigi De Luca, contornate da zeppole con sultana e bigné di crema. Il tutto preparato da due donne instancabili, Stefania e Maria. La giornata si è conclusa con la donazione di rose gialle, in mancanza delle mimose, già simbolo floreale per eccellenza, e spille di fiocchi gialli e rosa preparate dalla bravissima Nina.

Il Com.It.Es. ringrazia gli sponsor: Napoli Food & Wines, la Cremeria De Luca, Multicultural Community Garden, i Volontari e... tutte le DONNE!



MARTHA JABOUR OAM

Martha has been the Executive Director of the Homicide Victims' Support Group for the past 27 years.

The Homicide Victims' Support Group was founded in June 1993 when the parents of Anita Cobby and Ebony Simpson recognised the very real need for an organisation which could offer counselling, support and information to families and friends of homicide victims throughout NSW.

In 1993 Martha was employed by the Institute of Forensic Medicine to co-ordinate and set up the support group, providing counselling, support and referrals for the family members of homicide that came to the Institute for assistance.

After the death of her second son, Michael, to cot death Martha trained as a grief and trauma counsellor and worked, both in a voluntary and paid position, with the Sudden Infant Death Association of NSW.

Building on her experience within the areas of grief, trauma, policy development, strategic planning and crisis management.

Her interests are to further promote victims' rights and

needs, with a special focus on crime prevention, particularly in the areas of domestic violence, mental health and juvenile justice.

Martha has been a strong driver in the building of Grace's Place with the primary purpose to provide a unique place of healing and restoration for children traumatised by homicide.

It will be a place where they may be guided to believe in themselves and their future.

It is to be built in Doonside, NSW, on land made available by Blacktown City Council and Western Sydney Parklands Trust.

The Centre will be named in honour of Grace Lynch, mother of Anita Cobby and will include residential and counselling facilities. It will also be the new Head Office of the Homicide Victims Support Group (Aust) Inc. In 2019 in recognition of her many years of tireless, selfless hard work and dedication she was awarded a medal of the order of Australia for service to the community through support for victims of crime and in 2020 was also elected Honorary Secretary of The Order of Australia Association NSW Branch.



Emilia, Maurizio Aloisi, Marta Jabour e Victoria

Ricordando 'Nannarella' nella Giornata Internazionale della Donna

Sabato 13 marzo, nei locali dell'RSL Club di Five Dock, l'Associazione Nazionale Donne Italo Australiane (Niawa) ha celebrato la Giornata Internazionale della Donna con una retrospettiva su Anna Magnani, donna che ha segnato il cinema italiano e un'epoca, un'antesignana del movimento femminile.

'Nannarella', come era chiamata affettuosamente dai suoi ammiratori, è stata una donna piena di forza e passione, attrice simbolo del cinema e del neorealismo.

Nel grande salone del Club, gremito al numero massimo consentito, il prof. Gino Moliterno, già docente di Storia del Cinema all'Università di Canberra, ha presentato una piace-

vole conferenza in cui ha parlato della Donna come attrice.

Percorrendo tutte le fasi salienti della vita di Anna Magnani, il prof. Moliterno ha illustrato, con l'aiuto di proiezioni cinematografiche di spezzoni storici, la carriera della grande attrice dagli inizi come "sciantosa", una sorta di cabarettista cantante, fino a raggiungere i ruoli più importanti e significativi della cinematografia italiana che l'hanno portata a vincere l'Oscar, nel 1956, come miglior attrice per la sua interpretazione de "La rosa tatuata" con Burt Lancaster.

Il pubblico ha seguito con genuino interesse sottolineando con applausi le scene più significative della sua carriera.

A seguire, Concetta Cirigli-

no Perna, presidente dell'Associazione Donne Italo Australiane, ha presentato Anna Magnani come Donna, raccontandola in tutte le sue sfaccettature: quale portavoce di valori universali, dall'infanzia difficile e dagli amori impossibili.

Apprendiamo così che Anna Magnani nasce a Roma, non conoscerà mai il padre mentre la madre la abbandonerà dopo qualche anno per farsi una nuova vita ad Alessandria d'Egitto con un ricco uomo di origini austriache.

Simbolo del cinema neorealista ma non una diva, piuttosto un'antidiva, Anna Magnani ha incarnato la donna del popolo grazie alla sua fortissima carica umana e passionale.

L'incontro, come consuetudine dell'Associazione Donne Italo Australiane, è terminato con un gradito rinfresco servito ai partecipanti indivi-

dualmente per evitare assembramenti al buffet ed una generosa porzione di "Torta Mimosa" preparata dall'abile ed instancabile Stefania.



La grande sala del Five dock Club durante la presentazione



La Divina Commedia in 97 metri

Tutto è iniziato cinque anni fa in Finlandia, quando la cartiera UPM, tramite la residenza d'artista Raumar di Hannele Kolsio, donò ad Enrico Mazzone una bobina di carta lunga 97 metri e 4 di altezza. Un errore di grammatura ha dato l'occasione all'artista di trasformare la carta in un'opera d'arte che riporta al pubblico italiano una reinterpretazione illustrata della Divina Commedia di Dante Alighieri.

I complessi figurativi sono eseguiti a matita, attraverso una tecnica puntinata e nell'arco di cinque anni, lavorando quotidianamente. Quando Dante Alighieri componeva la Divina

Commedia, la Finlandia in pratica non esisteva. Non era uno stato indipendente, non aveva una tradizione letteraria e neppure attestazioni scritte, e la lingua finnica stava iniziando a formarsi proprio in quel periodo, nel XIII secolo.

Grazie all'artista italiano Enrico Mazzone, che dal 2016 vive in Finlandia, la Divina Commedia viene ora illustrata su di un mastodontico foglio di carta, un imponente rotolo di 388 metri quadri per un peso di quasi 240 chilogrammi, che accoglierà la traduzione in immagini del poema dantesco, interamente realizzata a matita.

Plurilinguismo in Svizzera



Ufficialmente in Svizzera le lingue nazionali sono quattro: italiano (8.2%), tedesco (62.6%), francese (22.9%) e retoromancia, una lingua dalle origini latine diffusa nel Cantone dei Grigioni (0.5%).

Il plurilinguismo è una caratteristica della Svizzera e affonda le sue radici nei legami culturali con le nazioni confinanti: Germania, Austria, Francia e Italia. Questo è un aspetto fondamentale dell'identità svizzera, attivamente promosso e sancito dalla legge che garantisce il rispetto dei diritti di tutti i cittadini.

Affinché tutti i gruppi linguistici della Svizzera godano del rispetto dovuto, tutti i testi ufficiali della Confederazione (testi giuridici, rapporti, pagine Internet, opuscoli, cartelli segnaletici degli edifici) devono essere redatti in tedesco, francese e italiano, in quanto queste sono le lingue ufficiali a cui si aggiunge il romancio nei rapporti della Confederazione con persone di lingua romancia.

Non tutte le Svizzere e gli Svizzeri padroneggiano tutte e quattro le lingue nazionali. La maggior parte delle persone vive nella propria regione linguistica e comunica nel proprio idioma.

Tuttavia, a scuola i bambini imparano obbligatoriamente almeno una seconda lingua nazionale e più del 40% della popolazione d'età superiore ai 15 anni parla correntemente almeno due lingue.

Il territorio svizzero è suddiviso in quattro regioni linguistiche: tedesca, francese, italiana e retoromancia.

Nei Grigioni le lingue sono tre: tedesco, romancio e italiano. Dei 26 cantoni svizzeri (simili agli stati in Australia), quattro sono ufficialmente plurilingui: nei cantoni di Berna, Friburgo e Vallese si parla tedesco e francese, come nelle città di Bienne e Friburgo.

Nei Grigioni le lingue sono tre: tedesco, romancio e italiano.

Attraverso i flussi migratori, negli scorsi decenni sono apparsi in Svizzera molti altri idiomi. Negli anni l'inglese ha acquisito un'importanza sempre maggiore nella comunicazione internazionale e come lingua franca tra le diverse regioni linguistiche.

Le lingue straniere più diffuse in Svizzera sono l'inglese e il portoghese. Inoltre lo spagnolo, il serbo, il croato e l'albanese sono altre lingue parlate con una certa frequenza.

Text provided by the Consulate General of Switzerland in Sydney

Maria Venuti: Ambasciatrice contro l'ictus



Bianca Venuti-Hughes, Maria Venuti e Frank Carbone

di Marco Testa

Ambasciatrice dell'organizzazione Fightstroke, Maria Venuti, che ha appena compiuto 80 anni, e la figlia Bianca Venuti-Hughes, si sono uniti al sindaco di Fairfield City, Frank Carbone, per un incontro pubblico per la comunità.

Dopo il grave ictus, Maria continua a soffrire di afasia, ma questo non le ha impedito di adempiere ai suoi doveri di ambasciatrice ed essere presente per le celebrazioni. "Lo spirito indomabile di Maria brillava luminoso," ha scritto l'organizzazione Fightstroke sulla propria pagina social.

Maria Venuti AM, rimane un'icona dello spettacolo australiano, con oltre 50 anni di spettacoli e promotrice di molteplici iniziative di beneficenza. Venuti è stata nominata come Ambasciatrice del Fairfield City per il 2021.

Il sindaco di Fairfield City, Frank Carbone, ha affermato che "era appropriato avere una persona impegnata a migliorare la vita degli altri e che ha dato gioia a così tanti cantando e attraverso lo spettacolo." Ha poi continuato il Sindaco Carbone, "è nostro piacere avere Maria come nostra ambasciatrice e vedere la gioia di tanti nuovi residenti della città di Fairfield."

Maria Venuti si è esibita su importanti palcoscenici in Australia e all'estero, inclusa molti paesi asiatici, a Parigi, Roma, Il Cairo e New York. Si è intrattenuta al servizio delle forze multinazionali nel deserto del Sinai nel 1983. La showgirl, è apparsa per la prima volta in televisione come attrice nel 1978 e più recentemente ha interpretato Mama Gigliotti nella soap opera Fat Pizza. È anche apparsa in numerosi talk e spettacoli di varietà tra cui The

Living Room, Good Morning Australia, Kerri-Anne ed è stata oggetto di un episodio di This is Your Life.

Maria ha ricevuto l'Ordine d'Australia per i suoi servizi come intrattenitrice e il suo lavoro di beneficenza. È stata membro fondatore dell'Australian Ladies Variety Association e ha vinto il premio Heart of Variety per il suo lavoro con Variety, the Children's Charity a servizio dei bambini disagiati o affetti da malattie. È stata due volte oggetto di una candidatura al Premio Archibald.

Il rappresentante statale per il seggio di Fairfield, Guy Zangari ha dichiarato come sia stato "un onore e un privilegio incontrare Maria Venuti.

Maria è una famosa intrattenitrice australiana e un'icona sostenitrice delle donne migranti."

Ai festeggiamenti per l'80mo compleanno di Maria, erano presenti anche John e Mara Gullotta e altri rappresentanti della nostra comunità.



Maria Venuti e Guy Zangari

Brisbane preferred host for 2032 Olympic Games

Brisbane is in a gold medal-winning position to host the 2032 Olympics after it was officially endorsed as the "preferred partner" to start talks about staging the games.

The International Olympic Committee on Thursday morning (Australian time) announced Brisbane as the preferred bidder which means the IOC will negotiate exclusively with the Australian bid.

The move is the first major step towards the Queensland capital being named the Olympic host.

IOC President Thomas Bach said the IOC's Future Host Summer Commission's selection had the full backing of the IOC's executive board. "This commission recommended to the IOC executive board to enter into a targeted dialogue with Brisbane 2032. The Executive Board has unanimously approved this recommendation," Mr Bach told a virtual news conference.

He stressed the decision to pick Brisbane was "not a decision against anybody".

"This is just a decision in favour of one interested party at this moment in time," Mr Bach said.

Several cities and countries had publicly expressed an interest in the 2032 Games including Brisbane, Indonesia, Budapest, China, Doha and Germany's Ruhr valley among others.

Preferred status means the



IOC will negotiate exclusively with the Australian bid.

If negotiations conclude successfully and are then approved by an IOC Session, Brisbane, would be the third Australian city to host the Games after Melbourne had the honour in 1956 and Sydney in 2000.

That would effectively end the hopes of other bidders, with Rhine-Ruhr, Doha, Budapest, Jakarta, New Delhi, Istanbul, St Petersburg and the Chinese cities of Chengdu and Chongqing having also looked into possible bids.

Mr Bach said Brisbane "proposes sustainable Games in line with the region's long-term strategy and using primarily existing and temporary venues.

"The commitment of Australia and Oceania to Olympic sports has grown remarkably since the fantastic Olympic Games Sydney 2000. This is why we see such strong public support.

"We decided to seize an opportunity to take to the next stage

our discussions about returning 32 years later. In this way, we are also acknowledging the strength of the Australian team and other athletes from across the continent of Oceania at the Olympic Games over the past decades."

The IOC developed the preferred bidder system in 2019 to prevent potential hosts spending large amounts of money over several years only to fall short.

"We are delighted the IOC Executive Board agreed with the Commission's recommendation to invite Brisbane 2032 to targeted dialogue," said Kristin Kloster Aasen, chair of the Future Host Commission.

"The IOC EB and the Commission noted the excellent progress that it has made, the strength of its proposition and the strategic opportunities it affords to the Olympic Movement."

There are no official candidate cities campaigning ahead of the vote as has been the case in the past.



Siamo **tutti** figli di Loredana

di Asja Borin

Il Festival di Sanremo, anche conosciuto come il festival della canzone italiana, quest'anno porta l'edizione numero settantuno, andata in onda nella cittadina ligure dal 2 al 6 marzo.

La conduzione e la direzione artistica è stata affidata per la seconda volta consecutiva ad Amadeus. La sua spalla è stato nuovamente Fiorello.

Oltre a lui le altre presenze fisse sono state: il calciatore Zlatan Ibrahimovic e il cantante Achille Lauro.

Il Festival è stato vinto dai **Maneskin** con **Zitti e buoni**,

davanti a Francesca Michielin e Fedez, secondi con **Chiamami per nome**, e a Ermal Meta, terzo con **Un milione di cose da dirti**.

Personalmente, quest'anno nessuna canzone mi ha colpito particolarmente, sia da parte dei **Big** sia dalle nuove proposte.

Soprattutto nulla di accattivante.

Tanto che forse ad essere protagoniste più delle canzoni, lo sono state le situazioni.

Dopo il disagio passato nel maledettissimo 2020, avevamo tutti il bisogno di vedere e sentire Bugo rivendicare il suo momento dopo la faida con

Morgan che l'ha portato ad abbandonare il palco nel mezzo dello show.

Bravo Bugo, hai spezzato la maledizione, anche se hai stonato come una campana.

Achille Lauro, continua sulla cresta dell'onda con i suoi look inusuali; ma se l'anno scorso lo avevamo definito coraggioso quest'anno le critiche non sono mancate.

Mr Lauro è stato infatti accusato di **queerbaiting**, ovvero una tecnica di marketing fine ad attirare i consensi della comunità LGBTQIA+, insomma l'anno scorso un pioniere e quest'anno un'impostore.

Ma passiamo ai vincitori, i giovanissimi **Maneskin**. La canzone non era nulla di speciale, parere personale, la cosa che apprezzo è sicuramente l'idea della band, quattro ragazzi, tre strumenti e una voce.

Partiti da un garage e arrivati sul palco di Sanremo quindi... complimenti ai vincitori, che sono piaciuti anche alla mitica Orietta Berti, così, giusto per abolire i divari generazionali!

In fondo ai nostri cuori però, almeno fino al prossimo festival... siamo tutti figli di Loredana!



Loredana Bertè si prende il palco del festival di Sanremo, prima con un **medley** delle sue canzoni più famose e poi con il nuovo singolo **"Figlio di"**.

La cantante calabrese si mangia completamente il palco dell'Ariston e lo fa con un'energia che insomma ormai non dovrebbe stupire e invece conquista sempre.

La nuova canzone è un inno a se stessa, alla sua incredibile forza di volontà e anche una critica alle malelingue, un pezzo scritto per chi la odia e anche per chi la ama.



Willie Peyote

critica intitolato a Mia Martini: "È stato brutto e triste, non che volessi salire sul palco, ma che ce lo consegnassero in una busta della spesa... non te lo godi proprio per niente", dice il cantante.

Perché Sanremo è Sanremo

di Emanuele Esposito

Sono anni che non vedo più il Festival di Sanremo come lo facevo da ragazzo, forse l'ultimo Sanremo che ho visto per tutte le puntate risale ai tempi di Pippo Baudo o Mike Buongiorno. Il Festival della Canzone Italiana è cambiato molto nel senso che, negli anni, è diventato uno show dentro il tempio della musica, con poca musica e tante scenette, non a caso negli anni ci si è affidati a Crozza, Benigni e Fiorello. Più che un festival della canzone, a me è sembrato il vecchio **format** di Fantastico, programma fortunato andato in onda su RAI uno negli anni '80, uno dei programmi più famosi e di successo nella storia della televisione italiana.

Come l'anno scorso, quest'anno ne ho visto solo degli spezzoni e ho ascoltato solo poche canzoni; mi hanno emozionato quelle di Orietta Berti e di Arisa, mentre la terza serata era dedicata agli omaggi a cantautori come Modugno, Dalla e Rino Gaetano, il resto per me è stato il nulla.

Sarà perché sono tradizionalista, sarà perché vengo dalla terra della musica partenopea, in alcuna canzone moderna ho sentito una musica che trasporti, che faccia sognare; solo un ritornello da canticchiare e la canzone vincitrice, mi sbaglierò, avrà il tempo di un'esta-



Lucio Battisti canta al Festival di Sanremo del 1969

te, sfido voi a ricordarvi le parole di questa musica **rocchettara**, a parte il titolo "Zitti e Buoni" appunto.

Ma Sanremo è Sanremo quindi, nel bene e nel male, ha fatto sempre parlare di sé e ha lanciato tanti artisti; degni di nota sono stati i quadri di Achille Lauro, non per la canzone ma perché hanno dato spunti di riflessione su tempi importanti.

Sarò all'antica, ma io rimango nel campo della musica tradizionale aspettando ancora un nuovo Battisti, Dalla, Luigi Tenco... fino ad oggi ho visto e sentito solo un fantastico show di intrattenimento, che ci sta nel periodo di **lock-down** Italiano ma, per favore, non chiamatelo Festival della Canzone Italiana!

Alessia Bonari, the nurse symbol of the Covid emergency:

"Together we will make it, let's not let our **guard** down"



From the fatigue of shiftwork in the Covid hospital departments - where last spring the selfie was taken with the signs of the mask on the face that made her one of the symbolic faces of the fight against the pandemic - to the red carpet of the Venice Film Festival and now at the Festival of Sanremo: Alessia Bonari, a 23-year-old nurse from Tuscany and adoptive of Milan, launched an important message from the stage of the Ariston theater.

"The situation is practically always the same as when I took that photo, we must not let our guard down" she said, talking with Amadeus. An appeal to respect the anti-contagion rules, accompanied by an exhortation full of hope and trust in the future: "United, we will certainly succeed".

Leaving the Ariston stage, Alessia Bonari has already returned to Milan and to her life as a nurse: "That of Sanremo was a wonderful parenthesis,

but my daily life is another - she says - This afternoon I'm at work in the hospital". Alessia has donated the fee received for his participation in the Festival to an organization that works in favor of the sick. "I welcomed the invitation to the opening night as a great honour, above all because it gave me the opportunity to send an important message - she highlights - obviously I was there as Alessia Bonari, but what I said involves all the health personnel, who are still fighting on the front lines against Covid. Doctors and nurses are always essential, not only in times of pandemics".

Hence, the decision to donate his remuneration to La Farfalla Association of Grosseto, her hometown: "They deal with palliative care, or rather to guarantee adequate psychological and nursing assistance to the terminally ill who, otherwise, could not afford it - explains Bonari - It seemed to me the right choice".

"Premio di **plastica** in una busta della spesa"

"È stato abbastanza brutto non essere chiamati sul palco. Eravamo lì ad aspettare tre ore è arrivata una signora della Rai che ci ha portato questo premio di plastica... poteva essere fatto meglio, anche perché è un premio importante. Un premio con i nomi Lucio Dalla e Mia Martini doveva essere trattato meglio".

È questo lo sfogo di Colapesce Dimartino all'indomani della finale di Sanremo 2021 per il fatto di non essere stato chiamato a salire sul palco per ritirare il premio intitolato a Lucio Dalla al termine della puntata.

A lui si associa anche Willie Peyote, vincitore del premio della

"L'Unione si è inginocchiata davanti alle case farmaceutiche"

Recentemente, l'europarlamentare francese Manon Aubry in un suo intervento a Bruxelles, ha lanciato una pesante accusa all'eurodeputata Von der Leyen dichiarando che "Sui vaccini l'Europa si è inchinata a Big Pharma". Dichiarazioni taglienti al Parlamento europeo nei confronti della gestione Ue della pandemia e soprattutto della campagna di acquisto dei vaccini, con una bocciatura su tutta la linea dell'operato di Ursula Von der Leyen.

Quattro minuti in cui l'eurodeputata francese, esponente della sinistra radicale di La France Insoumise, fa "a pezzi" la gestione europea chiedendo l'istituzione di una commissione di inchiesta "sulla responsabilità per questo disastro".

Manon Aubry, nata il 22 dicembre 1989 a Fréjus, è un militante associativo e politico francese.

Nel 2005 si è battuta per il NO al referendum sul "Trattato Costituzionale Europeo" e si è opposta alla riforma Fillon nell'istruzione nazionale. Nel 2006, ha partecipato al movimento contro il primo contratto di lavoro organizzando la protesta e bloccato il suo liceo a Saint-Raphaël.

Si è laureata in affari internazionali e diritti umani a Paris. Nel 2009 ha presieduto la sezione locale dell'Unione nazionale degli studenti di Francia.

Una volta laureata, ha lavorato nel settore umanitario presso "Médecins du Monde" in Liberia e poi, per quasi due anni, nella Repubblica Democratica del Congo, occupandosi, in particolare, della violazione dei diritti umani da parte delle società minerarie.



Il 26 maggio 2019, è stata eletta al Parlamento europeo diventando la più giovane presidente del gruppo nella storia del Parlamento.

Sempre pronta a sostenere una causa contro le ingiustizie, il 22 novembre 2019, riceve un rimprovero da David Sassoli, presidente del Parlamento europeo, per aver, in un video pubblicato sul suo account Twitter, incitato i membri di Extinction Rebellion ad occupare il Parlamento europeo.



Ecco l'intera traduzione del suo intervento:

Non ci andrò alla leggera, signora Von der Leyen. Ho una domanda importante per lei oggi: come ha potuto La Commissione Europea accettare di inchinarsi così, davanti alle case farmaceutiche?

Nella gestione della strategia di vaccinazione, ho la sensazione, signora Von der Leyen, che i grandi leader farmaceutici hanno stabilito le leggi per lei.

Prima di tutto su trattative e contratti: non c'è chiarezza a tutti i livelli. Nessuna informazione sui negoziati nonostante le richieste del nostro Parlamento. Solo tre contratti resi pubblici, grazie alle pressioni dei nostri cittadini. E, per chi non li ha visti, tutte le informazioni più importanti, tutti i dettagli delle clausole di responsabilità sono nascosti!

Per gli altri contratti dovremo aspettare che i laboratori si degnino di pubblicarli.

Perché sì, sono loro che decidono.

Sulle consegne un pasticcio di ritardi e nessun programma rispettato. Senza alcuna sanzione, ovviamente.

Perché sì, decidono i laboratori.

Sui brevetti, stesso scandalo. Questi vaccini sono stati resi possibili da miliardi di euro di denaro pubblico. Ma rimangono proprietà esclusiva di Big Pharma. Di conseguenza, gli Stati non possono produrre su larga scala le dosi di cui il mondo ha così tanto bisogno.

Perché sì, sono i laboratori che decidono.

E infine la ciliegina sulla torta: i profitti. 15 miliardi di fatturato e dal 20% al 25% di margine per Pfizer che è felicissimo del successo del suo "Blockbuster".

Sanofi non ha trovato alcun vaccino, ma ha trovato 400 posti di ricerca da tagliare e 4 miliardi di euro in dividendi da distribuire. I laboratori tirano fuori lo champagne.

Perché sì, sono loro che decidono.

Che confessione di impotenza, signora Von der Leyen! Spetta a noi qui, in questo luogo, stabilire la legge! Siamo in grado di imporre ai nostri concittadini una restrizione senza precedenti delle nostre libertà ma non saremmo in grado di stabilire regole per Big Pharma! La commissione deve essere responsabile: questo è il motivo per cui, a nome della sinistra al Parlamento Europeo chiedo l'immediata creazione di una commissione di inchiesta sulla responsabilità della commissione per questo disastro.

Abbiamo il diritto di sapere perché, dopotutto, questi vaccini sono stati pagati con i nostri soldi.

E l'equazione dovrebbe essere semplice: denaro pubblico, appalti pubblici, brevetti di pubblico dominio.

Per decenni abbiamo lasciato tutto, compresa la nostra salute, nelle mani del settore privato. Ed eccoci qui oggi in un vicolo cieco. Proponiamo un percorso inverso: porre fine all'onnipotenza dei laboratori.

È ora di abbandonare i brevetti e assicurarsi che non si tragga alcun profitto dalla pandemia. Questo è l'unico modo per poter vaccinare rapidamente l'intero pianeta, paesi ricchi come i poveri.

Per rassicurare i cittadini che dubitano, facendo uscire i vaccini dalle grinfie delle multinazionali. Per sperare di rivivere dopo un anno di lutti, preoccupazioni, isolamento, precarietà.

Questo è il ruolo che dovrebbe essere suo, signora Von der Leyen, se non si fosse arresa davanti ai laboratori.

Mentre la popolazione non può più sopportarlo, ci sono persone precarie che hanno fame, ci sono giovani disperati, riprendiamo il controllo davanti ai Laboratori! Tolga la salute dal mercato e finalmente prenda in considerazione i vaccini come beni comuni dell'umanità non il "bancomat" degli azionisti.

Chiedo i danni: L'Università ha fallito

di Sofia d'Arrigo

Inizia un nuovo semestre di lezioni online. Di facce scomposte dai pixel, **tempimorti**, un suicidio per la creatività, un continuo "mi senti? No, tu mi senti?". Che rottura di palle, non me lo meritavo.

La cosa veramente comica è che alla triennale ho fatto la tematica. Avevo i miei bei corsi con 18, 24, 42 **videolezioni** disponibili h24, gli incontri con i **tutor** su **SkypeForBusiness** e andavo in sede solo per gli esami.

Quanto ho dovuto combattere il mio complesso di inferiorità verso colleghi e amici che facevano la "pubblica". Io invece, ero una pioniera! L'e-learning: avanguardia pura!

Frequentando scienze della comunicazione ho persino studiato il "progetto per lo sviluppo e la realizzazione di ambienti di apprendimento aperti e flessibili" su cui si basa l'offerta formativa della mia vecchia università.

Pensate, è stato sviluppato tra il 2000 e il 2005. Insomma, quando ancora ero convinta che il mondo finisse all'incrocio di via Dante poco sotto casa mia, altrove si sviluppava il mondo del sapere senza confini.

Non voglio fare moralismi, anch'io acceleravo la riproduzione delle video-lezioni e mi spartivo con i colleghi le trascrizioni da produrre per non dover marciare davanti a uno schermo.

Mi sono annoiata certo, mi sono fatta una marea di sconti, come ogni studente che a un certo punto...si deve solo laureare. Ma ci sono stati dei momenti che conservo abbastanza gelosamente, per almeno due motivi: il sapere che ho accolto, mi ha reso parte di ciò che sono e perché lì dentro, tra i fiumi di parole che tengo ancora preziosissimi su drive, ho tessuto relazioni fortissime.

Nel 2020, complice una devastante pandemia mondiale, che mai, mai nessuno dovrebbe usare come attenuante per evitare una presa di coscienza necessaria, nell'era più mediatica di sempre, la società dell'informazione che pure formiamo, non è stata in grado di proporre un atterraggio morbido a migliaia di studenti, molti dei quali non sanno nemmeno di sentirsi persi.

Tante volte mi sono sentita disorientata, tanto che ad un certo punto del mio percorso l'università l'ho proprio mollata.

Una sera, di ritorno da una brevissima trasferta a Roma, a notte fonda, l'autostrada scorreva sgombra e veloce e come sono solita fare in auto, lato passeggero, ho alzato gli occhi al cielo per uno di quei **trip** mentali in cui state certi, trovo soluzioni a più grandi conflitti di questo tempo. In quella pellicola cinematografica vivida, mi fu chiara una cosa: che dannata fortuna fos-



se poter studiare. Quanto fosse bello conoscere, capire e ritrovare tra le righe sapienti di un altro, gli stessi pensieri timidi che non avevi mai avuto il coraggio di fare ad alta voce.

Ci sono decine, forse centinaia di spiegazioni del perché l'Università si è arenata nell'anno più catastrofico della storia postmoderna. E sono tutte valide, ma era un veliero già vecchio al porto di partenza. Gonfio del suo prestigio, sicuro del valore dell'istituzione rappresentata, ma quando il sistema si è fermato, l'Università ha smesso di insegnare. I docenti hanno seguito il sistema. E io pago.

Perché com'era prima, non andava già bene. Frequento la didattica a distanza da un anno, tre su quattro semestri della magistrale da settembre del 2019, si sono svolti online, che al momento significa solo che non si sono svolti affatto.

La scorsa primavera, aperta la gabbia dopo il **lockdown**, ho scelto di lavorare per recuperare il denaro dell'affitto che ho continuato a pagare a vuoto per cinque mesi. Se avessi mollato l'appartamento, avrei compromesso la borsa di studio, la stessa che due anni fa fu la condizione che mi consentì di studiare fuori sede.

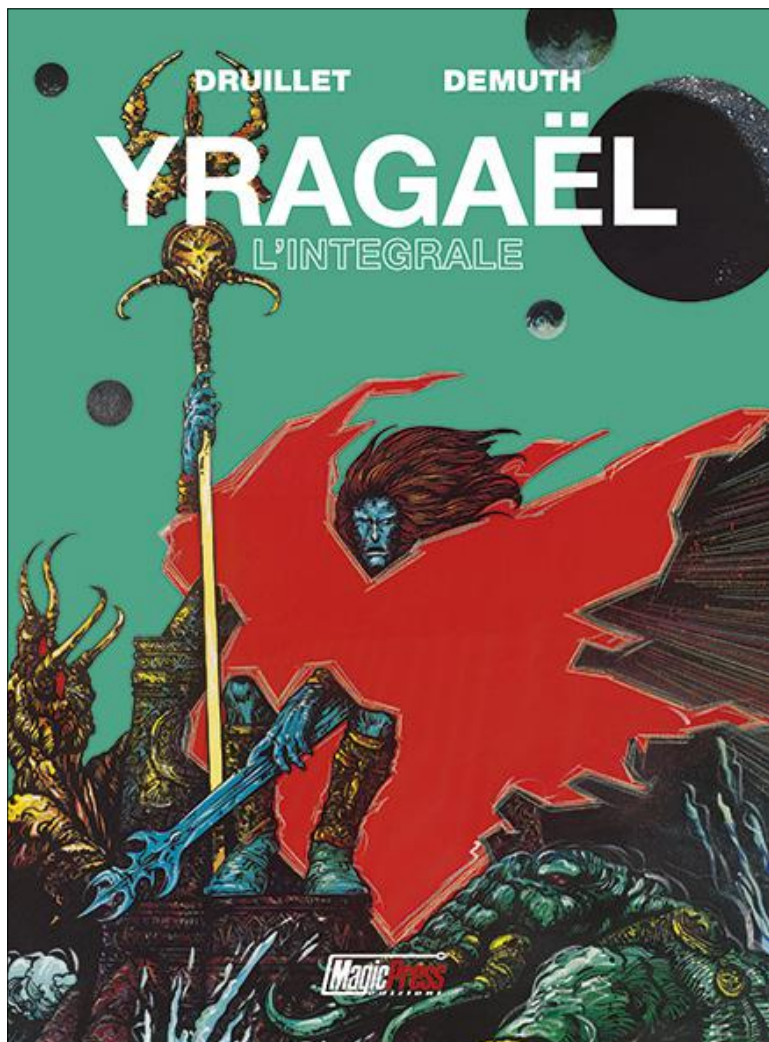
La pandemia non ha compromesso la mia carriera universitaria, ho continuato a sostenere gli esami senza intoppi. In questi mesi, il mio rapporto con il sapere è tornato intimo e timido, come quella notte in auto. Non ho potuto tessere relazioni con nuovi docenti che pure, all'Università, servono come referenza.

Non ho potuto approfondire nuove relazioni con nuovi colleghi, né frequentare gli spazi di studio che non hanno il potere osmotico di inculcare nozioni nel tuo cervello, ma usano l'adrenalina della sgambata in bici fino alla Biblioteca Paolotti, per tenerti sveglio nelle ore di studio a seguire.

Ci sentiamo così, derubati. E dopo 11 mesi non siamo ancora in grado di fare un discorso diverso da "Portate pazienza, arriverà la primavera".

Nel frattempo ho solo gettato ami al mio futuro, senza smettere neanche per un attimo di credere che ne avrò uno, e mi auguro decisamente migliore.

URM IL PAZZO



di Jael Tisma

"Maledetti coloro che mi hanno generato, maledetto colui che ha forgiato il mio corpo ohhohhhoooh! Maledetto io pure, maledetti dei Odio! Odio e vendetta".

Così esordisce il furente **Urm**, a cent'anni da quella che fu l'ultima avventura del padre Yragaël (di cui avrete letto il mese scorso) umile protagonista di questo racconto condannato sin dal principio alla tragedia.

La nascita dall'unione tra Yragaël e la Strega Nera infatti soffre a causa della sua stessa esistenza, il suo aspetto corrotto suscita in chi lo osserva sdegno ed orrore, ragion per cui il povero **Urm** conduce una vita solitaria nei deserti, dove nessuno possa vedere la sua grottesca figura, con l'anima ricolma di rabbia e di risentimento che tanto a lungo lo hanno logorato finendo per diventare follia.

Il suo destino non sarà quello di un eremita, come avrà modo di scoprire, egli infatti riceverà ciò che non ha mai avuto in tutta la sua vita insulsa, ossia uno scopo.

Una missiva dagli dei o forse

demoni (il confine risulterà essere molto labile).

Essi richiedo al deforme **Urm** di arricchire il loro potere ormai flebile a causa della dimenticanza da parte dei propri fedeli, an-



dando a sconfiggere coloro che glieli hanno sottratti.

Da qui il nostro protagonista partirà per la sua missione con la promessa che una volta portato a termine questo compito egli avrebbe ricevuto in premio non solo l'accettazione da lui lungamente agognata, ma anche qualcosa che fino ad allora per lui era stata impensabile, la gloria e il potere.

Purtroppo però nulla è semplice come sembra e gli dei sono più infidi di quello che si possa pensare, soprattutto nel caso in cui sia Druillet a delinearne i comportamenti (qui non più "solo" disegnatore ma nelle vesti di artista completo). L'autore infatti crea una storia dal sentore epico con un impatto tragico, con un carattere, quello di **Urm**, che sembra essere soggetto ad una sorta di maledizione, esplicitata dal suo orrido aspetto, alla quale, si ha la sensazione, non possa sfuggire.

Il punto forte che fa risaltare tutta l'opera è dato dai magnifici disegni di Druillet, perfetti nella loro composizione che ancora una volta sovverte la canonica maniera di sperimentare nuovi sistemi comunicativi, che rimangono innovativi ed accattivanti ancora oggi, a quarant'anni dalla loro creazione.

Qui Druillet ancor più che in Yragaël crea splendide e mastodontiche architetture infarcite di dettagli, che sovrastano il protagonista rubandogli a più riprese la scena, facendolo apparire come un inerme pedina in un gioco più grande di lui, che sia un caso?

Per non parlare dei mostri e delle creature create alla perfezione alle quali si accentua l'orrido aspetto, abilmente definito dalle sue matite, mediante l'impiego di stridenti contrasti cromatici dai colori acidi, che oltre a questo vanno a definire bene il contesto malsano della storia.

Si può infine dire che Druillet sia riuscito ancora una volta a confezionare un racconto *fantasy* non canonico, che assomiglia quasi ad un *trip* psichedelico, tramite esperimenti ed espedienti grafici tanto particolari quanto splendidi, ricchi di simbolismi dell'universo immaginifico creato dall'autore mediante due soli racconti in grado di riportare alla mente del lettore il reale significato della parola epico.



by Asja Borin

People born between 1985 and 1995 are the most unique generation of all time.

Here is why: I'm halfway between two generations: the one before the Internet and technology took over and the next. The generation before us was old school and believed in working hard. The generation after us believes in working smart. We've seen it all: radio, TV, Gameboy, Nokia, Nintendo 64, Samsung, iPhone, PS1-2-3-4, Cassette players, CD, DVD, Netflix, Snapchat, Emojis and virtual reality.

The generation before us can be scammed with simple emails asking for money and offering love. The generation after us knows it's best to have four emails: one for serious stuff, one for social media, one for financial transactions, and one for experimenting with things you don't trust.

We are the most unique generation of all time because we know tradition and question it, taking from it what makes sense to us. The generation before us knew no questions. The generation after us knows no traditions.

We are the gap between the industrial age and the Internet age. We understand both sides from our own experiences.

We should rule the world! Old people no longer understand what is happening; while younger ones don't fully understand where what's going on is coming from. The most difficult thing is to explain it to the elderly or to be understood by generation Z. Probably, all this is destined to end with Millennials and this has something very romantic about it.

That's why people born between 1985 and 1995 are the most unique generation of all time.



Avete presente i film dell'orrore anni 70/80? Quelli dove a fare veramente spavento sono gli effetti speciali? Così molti giudicheranno il *cult* demoniaco "La casa". Non fa paura per niente, anzi fa quasi ridere. Non la pensa così Ashley Williams, che oltre ad essere l'unico sopravvissuto alle presenze raccapriccianti dell'aldilà ora è diventato colui che dovrà salvare il mondo dai "Non morti".

Missione che compie con estrema ironia e coraggio da

vendere in una delle serie più *splatter* in assoluto "Ash vs Evil Death" una comicità senza limiti e la giusta quantità di teste esplose (solo quelle dei malcapitati posseduti dai demoni s'intende) ho aspettato molto, troppo, per guardarla e ho sofferto alla fine della terza stagione perché questa magnifica pellicola non mi avrebbe più tenuto compagnia. Con la speranza di una quarta stagione ASAP e d'ora in avanti... Ash Williams come stile di vita!

- Tax Returns
- Payroll Tax
- Super Fund Specialist
- Bookkeeping

Gertes & Co.
CHARTERED ACCOUNTANTS

M. 0406 213 760 | E. gerges.terese@gmail.com

Qualche pro e molti contro:

Le videochiamate Zoom



Zoombombing

Zoom è diventata la piattaforma social predefinita per milioni di persone che desiderano connettersi con amici, familiari, compagni di corso e colleghi mentre praticano il distanziamento sociale richiesto dalla pandemia da coronavirus.

Stando ai dati diffusi dall'app, a marzo, la società ha raggiunto picchi da 200 milioni di partecipanti ogni giorno, rispetto ad una media di 10 milioni registrata nelle fasi precedenti all'emergenza sanitaria. Una vera e propria impennata di utenti e fatturato, visto che il valore in borsa è cresciuto di ben 4 mi-

liardi di dollari a cui Zoom non era preparata facendo emergere tutti i punti deboli dell'app: tutela della privacy scarsa, poca sicurezza in chat e rischi di natura tecnica che hanno messo a repentaglio i dati presenti sui computer di milioni di utenti.

Il problema principale di Zoom si chiama Zoombombing: poiché esiste un'impostazione predefinita che consente a qualsiasi partecipante alla riunione di condividere il proprio schermo senza l'autorizzazione dell'host, sono tanti i casi di troll e idioti del web che hanno interrotto eventi pubblici, manifestazioni e interviste sosti-

tuendoli con video pornografici o splatter.

È facile introdursi in una chiamata Zoom perché per entrare è sufficiente avere il link o il codice della chiamata e il gioco è fatto. Così, dallo screenshot di una conversazione, è possibile leggere il codice univoco della chiamata e inserirsi immediatamente, senza aver bisogno di un invito.

Adirittura esiste un tool in grado di scoprire 100 codici Zoom all'ora per un totale di 2400 videochiamate al giorno suscettibili di essere interrotte da spam, video porno o peggio.

All'inizio di tale emergenza

si era scoperto, addirittura, che Zoom inviava statistiche dettagliate a Facebook sul momento esatto in cui l'utente sceglieva di utilizzare l'app, il dispositivo utilizzato, la sua posizione e il codice identificativo univoco per la pubblicità. Nel frattempo, l'app è intervenuta e ha stoppato questo meccanismo automatico che rischiava di danneggiare la privacy degli utenti.

Infine, i limiti strutturali. Sono tante le falle scoperte su Windows e Mac che consentivano agli hacker di impossessarsi del computer, del microfono o delle informazioni personali semplicemente intervenendo con una semplice modifica al codice dell'applicazione.

«Supportare questo afflusso di nuovi utenti è stata un'impresa straordinaria e il nostro unico obiettivo di queste passate settimane. Tuttavia, riconosciamo di aver deluso le aspettative della comunità e le nostre stesse aspettative su sicurezza e privacy» ha dichiarato Eric Yuan, amministratore delegato di Zoom. Forse Zoom ha deluso le aspettative della comunità, ma non certamente le sue, considerato che 4 miliardi di dollari non sono caramelle.

Affaticamento mentale

Oltre all'aspetto nella privacy, esiste anche l'affaticamento mentale che ci prende appena spegniamo la telecamera, il pc o il cellulare. È una stanchezza reale che, dietro, ha anche una spiegazione scientifica.

Quando si partecipa ad una videoconferenza, si sa che tutti ti stanno a guardare, è come se ti trovassi su un palcoscenico. Questo ti fa sentire stressato e in obbligo di fare qualcosa.

Stare in videochiamata richiede più attenzione di una chiacchierata faccia a faccia. La nostra mente lavora di più per elaborare segnali non verbali come le espressioni facciali, il tono della voce e il linguaggio del corpo: attenzioni che consumano molta energia.

Non sempre il contatto visivo è necessario. Ci si concentra meglio ascoltando la voce dell'interlocutore. Si può andare in video anche solo quando si vuole intervenire nel discorso.

Altro consiglio degli esperti, decisamente singolare, è quello di tenere il computer a lato, la sensazione - dicono gli esperti - sarà quella di essere a fianco dell'interlocutore e non di fronte, tipo interrogatorio.

È importante creare una pausa tra una videochiamata e l'altra. Ci serve un po' di tempo per allontanare lo sguardo, sgranarci le gambe e far oscillare schiena e collo.

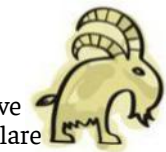
La fatica dopo una lunga chiamata on line è anche fisica, non solo mentale. Se le chiamate superano la mezz'ora si può anche chiedere di spegnere la telecamera o, comunque, spostare lo sguardo dallo schermo: in presenza non terremo mai lo sguardo fisso, per trenta minuti, sempre sullo stesso punto.



CAPRICORNO

22 Dicembre - 20 Gennaio

Momento per azioni decisive e nuovi obiettivi, in particolare quelli professionali. Persistenza, coraggio e atteggiamento intransigente: questo garantirà il successo. Tuttavia, perseguire il successo senza riflettere non vi soddisferà, perché il contatto con i vostri cari sarà trascurato.



ARIETE

21 Marzo - 19 Aprile

Il lavoro e la famiglia sono importanti, ma non è tutto ciò che le persone hanno nella vita. Anche le ambizioni personali, la volontà di crescere, l'ampliamento degli orizzonti e l'acquisizione della conoscenza sono importanti, quindi a Marzo 2021, i Ariete dovrebbero pensare a queste aree di vita.



CANCRO

22 Giugno - 23 Luglio

Il sistema dei pianeti non promette nulla di buono per la vostra carriera professionale. Questo mese di Marzo 2021 lo trascorrerete sotto il segno della riflessione e fisserete obiettivi per il futuro. Per un aiuto, rivolgetevi ai vostri familiari che vi daranno preziosi consigli.



BILANCIA

23 Settembre - 22 Ottobre

Marzo porterà nervosismo nelle azioni e non avrete pazienza al lavoro o a casa. Un carattere forte e lo stress non saranno utili e possono causare molti conflitti. Arrabbiarsi per nulla non aiuta, ma sfortunatamente inciderà con forza su ogni Bilancia.



ACQUARIO

21 Gennaio - 19 Febbraio

Concentrarsi su problemi familiari e sociali. Per far fronte ai problemi di gestione, i Acquario devono controllare le proprie emozioni e prestare attenzione ai sentimenti degli altri. La strada per il successo è la pazienza, quindi non perdetela e non agite in modo avventato.



TORO

20 Aprile - 20 Maggio

Le questioni personali verranno alla luce. Famiglia, relazioni e amici saranno una priorità per voi. Vi occuperete dell'atmosfera amichevole a casa mettendo in evidenza i vostri interessi personali e professionali. L'ordine e l'armonia prevarranno al più tardi dopo il 16 di Marzo.



LEONE

24 Luglio - 23 Agosto

Lo zodiaco supporterà i pianeti in Marzo. Concentratevi sugli obiettivi e su ciò che dovete fare il più presto possibile, non rimandate nulla, perché un lungo elenco di "cose da fare" possono far dimenticare sonno e riposo. Dovrete combinare questioni domestiche e professionali.



SCORPIONE

23 Ottobre - 22 Novembre

A Marzo 2021, l'influenza della famiglia sulla vita dei Scorpione diventerà molto forte, quindi prendersi cura delle relazioni con i propri cari sarà fondamentale. Se volete essere felici, dovete apprezzare i vostri cari e costruire un rapporto armonioso con loro. La tranquillità a casa vi rafforzerà.



PESCI

20 Febbraio - 20 Marzo

La posizione dei pianeti renderà i problemi familiari ed emotivi più importanti della carriera e del lavoro. Concentrarsi sui sentimenti, rafforzare i legami, che vi aiuteranno a calmarvi emotivamente e riparare le relazioni con i familiari vi porterà soddisfazione.



GEMELLI

21 Maggio - 21 Giugno

Marzo sarà un mese molto calmo per i Gemelli. Eventuali cambiamenti e spostamenti improvvisi saranno sconsigliati questo mese, perché possono portare più danni che benefici. Dovreste concentrarvi sulla famiglia, sulla vita privata, sui piani e sui bisogni dei vostri parenti.



VERGINE

24 Agosto - 22 Settembre

Marzo 2021 sarà moderatamente buono e fortunato per i Vergine. Nella vostra vita, Marte si confonde con Nettuno. La loro posizione sfavorevole porterà sul vostro percorso perfezionisti, persone molto esigenti o intelligenti. Dovrete lavorare con loro per un nuovo progetto.



SAGITTARIO

23 Novembre - 20 Dicembre

I Sagittario avranno un mese pacifico. Riusciranno ad un equilibrio tra l'adempimento dei doveri professionali e la cura della famiglia e della casa. Grazie alla collaborazione e alla sottomissione, saranno in grado di mantenere un'armonia tra le diverse sfere della vita.



ISCRIVERSI ALL'AIRE



di Asja Borin

Quando lasciai l'Italia nel lontano 2017 per questa Terra immensa e immensamente prospera non potevo immaginare gli svariati ostacoli che mi si sarebbero posti davanti ma mi stupii decisamente quando mi vennero offerti tutti gli strumenti per superare gli ostacoli. Questa sì che era una novità.

Non basterebbe un'intera edizione di Allora! Per elencare tutte le differenze tra Italia e Australia ma cercherò di essere breve ed efficace.

In questa terra selvaggia ma civilizzata non posso essere residente, ho tutti gli strumenti per raggiungere questo obiettivo, ma ancora ci vorrà del tempo, motivo che mi ha reso titubante nell'iscrivermi all'AIRE. Ovvero il registro degli Italiani residenti all'estero. Automaticamente il governo italiano non richiederà

più il pagamento di tasse relative alla persona e al proprio comune di residenza Italiano perdendo però una serie di diritti considerati non più necessari come il proprio medico curante o agevolazioni economiche. Sembra semplice la scelta, ma non lo è, perché deve essere ponderata in base alle esigenze personali della sottoscritta.

La mia triste esperienza inizia quando una persona esterna al mio nucleo familiare mi recapita un messaggio riguardo vari pagamenti associati alla mia residenza italiana.

Quello che mi sono chiesta leggendo quel messaggio è stato come ma soprattutto perché una mia informazione strettamente personale fosse finita nelle mani, o meglio nella lingua, delle voci di quartiere.

Purtroppo no, non è una storia di fantascienza, sono fatti reali, il

reality italiano dove le istituzioni non ti tutelano, in questo caso non ti rispettano giungendo al limite della legalità, violando la tua **privacy** e diffondendo informazioni che in gergo tecnico si definiscono riservate.

Nella dinamica dei fatti una persona vicina alla mia famiglia, che quindi conosco, ma senza alcun legame giuridico, passando al comune per sbrigare i fatti propri ha ottenuto questa informazione da un'operatrice comunale, come se stessero raccontandosi i **gossip** della settimana. Io, sconvolta.

Non ho perso tempo e con le stesse dinamiche "umma umma" ho rimediato il numero dell'operatrice in questione l'ho affrontata con un messaggio. Di tutta risposta mi ha invitato a non contattarla più al suo numero privato, come se ha quel punto fosse contraria alla violazione della **privacy**, improvvisamente.

Non aveva nessun contatto a disposizione per interagire esclusivamente con me, e compiere questo gesto era più semplice e veloce che chiedere a mio padre o scrivermi due righe.

Oltre al danno pure la beffa quando il comune due mesi dopo il fattaccio mi manda le tasse sulle immondizie, già pagate pure. Che dire, evviva la professionalità!

P.S. qui non c'è modo di pagare i "bollettini" in posta.

Clima, Amore e Fantasia



Si è tenuto il 24 febbraio, l'evento "Verso la COP-26: Costruire sull'ambizione" organizzato dall'Ambasciata d'Italia in Australia, in collaborazione con l'Alto Commissariato Britannico, al fine di rilanciare una sempre

maggiore consapevolezza sulla necessità di agire per combattere i cambiamenti climatici.

Il riscaldamento globale richiede risposte coordinate e ambiziose da parte delle autorità pubbliche e del settore privato.

Per questo, la 26a Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP-26), che si terrà a Glasgow, in Scozia, dall'1 al 12 novembre 2021, affronterà le sfide legate al riscaldamento globale, basandosi sui risultati dell'accordo di Parigi sul clima del 2015.

Nell'ambito del progetto per i giovani "Youth4Climate: Driving Ambition" Milano (28-30 settembre 2021), l'Italia sosterrà le spese di viaggio e alloggio di 400 giovani dei 197 paesi membri della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) che si riunirà a Milano elaborare proposte concrete su temi che fanno parte del processo di negoziazione di Pre-COP26 e COP26.

DANTE 700 WEEK

22 - 27 MARCH 2021

MONDAY 22 D	TUESDAY 23 A	WEDNESDAY 24 N	THURSDAY 25 T	FRIDAY 26 E	SATURDAY 27
-------------------	--------------------	----------------------	---------------------	-------------------	----------------

Marco Polo Allora! comites Schweizerische Eidgenossenschaft
 Confédération suisse / Confederazione Svizzera / Confederaziun Svizra
 Consulate General of Switzerland in Sydney

Bookings for **Mon, Tues, Wed, Fri**: <https://bit.ly/3em8fv7>

Bookings at Casula Powerhouse: **Thu, Sat**: <https://bit.ly/38hQICY>

Monday 22 March, at 6.30pm, Club Marconi - "Alighieri Durante, detto Dante" with a forward commentary by Franco Baldi, publisher, journalist and Director of Allora! Italian Australian News. **FREE EVENT.**

Tuesday 23 March, at 6.30pm, CNA Multicultural Community Garden, 1 Coolatai Crescent, Bossley Park - "Dante: The Lecture", on the life of the Poet. With Associate Lecturer Gianluca Alimeni. **FREE EVENT.**

Wednesday 24 March, 6.30pm, Online - "Reading Dante" with Marco Testa and Gianna Di Genua. Via the Marco Polo - The Italian School of Sydney Facebook page. **FREE EVENT.**

Dantedi, Thursday 25 March, 8.00pm - Casula Powerhouse Screening "La Solita Commedia - Inferno" (2015) (85 mins). In Italian with English Subtitles. **FREE TICKETS** must be booked from Casula Powerhouse: <https://bit.ly/38hQICY>

Friday, 26 March, 6.30pm, CNA, Bossley Park - Official opening of the Museum of the Divine Comedy. **FREE EVENT BY EOI** due to square metre rule. Email learning@cnansw.org.au for bookings.

Saturday 27 March, at 6.30pm, Casula Powerhouse, "A cena con Dante." **PAID EVENT.** Tickets \$70pp, available from: <https://bit.ly/38hQICY>

More information on the program is available on the website www.cnansw.org.au/dante700.htm or you can contact (02) 8786 0888 during office hours.

FANTASTICA ESPERIENZA
DI LAVORO REMUNERATO TRAMITE
CONVENIENTI PROVVISORIE.
INVIARE IL PROPRIO CV A:
EDITOR@ALLORANEWS.COM

DIVENTA AGENTE PUBBLICITARIO

Allora!
Italian Australian News

Allora!

Quindicinale indipendente comunitario informativo e culturale

\$80.00 \$150.00 \$250.00 \$500.00 \$.....

Nome

Indirizzo

..... Codice Postale.....

Tel. (....)..... Cellulare

Compilare e spedire a: **ITALIAN AUSTRALIAN NEWS**
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto
BSB: 082 490 Account: 761 344 086

Fatti un regalo: abbonati al nostro periodico

con \$80.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:

Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua

Accesso gratuito alle edizioni online

Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno

Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!

con \$150.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante

\$250.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore

\$500.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore

e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

Assegno Bancario \$..... VISA MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito: ____ / ____ / ____ / ____

..... CVV Number ____

Firma

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:
Italian Australian
News, 1 Coolatai Cr.
Bossley Park 2175
Tel. (02) 8786 0888